



COMUNE DI ADELFA
AREA METROPOLITANA DI BARI

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2015

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 40 in data 20/04/2016

INDICE

1) PREMESSA	
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	pag. 4
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 5
2) LA GESTIONE FINANZIARIA	
2.1) Il bilancio di previsione	pag. 7
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 8
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 10
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 10
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA	
3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 12
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio	pag. 13
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio	pag. 14
3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	pag. 15
4) LE ENTRATE	pag. 15
4.1) Le entrate tributarie	pag. 15
4.2) I trasferimenti	pag. 18
4.3) Le entrate extratributarie	pag. 18
4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti	pag. 19
4.5) I mutui	pag. 19
5) LA GESTIONE DI CASSA	pag. 21
6) LE SPESE	pag. 22
6.1) Le spese correnti	pag. 22
6.1.1) La spesa del personale	pag. 22
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag. 24
7) I SERVIZI PUBBLICI	pag. 24
8) LA GESTIONE DEI RESIDUI	pag. 25
8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	pag. 25
8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui	pag. 27
9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	pag. 29
9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015	pag. 29
9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario	pag. 29
10) LA GESTIONE ECONOMICA	pag. 31
11) LA GESTIONE PATRIMONIALE	pag. 32
11.1) I criteri di valutazione del patrimonio	pag. 32
11.2) Il conto del patrimonio	pag. 32
12) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO	pag. 34
12.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011	
12.2) La gestione del patto di stabilità	pag. 34
12.3) La certificazione sul patto 2015	pag. 34
13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 35
14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 36

14.1) Elenco enti ed organismi partecipati
14.2) Verifica debiti/crediti reciproci

pag. 36
pag. 36

15) DEBITI FUORI BILANCIO

pag. 38

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 in data 25/08/2015, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2016 (ovvero all'esercizio 2017 per i comuni fino a 5.000 abitanti).

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 in data 30/04/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale*

informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili'.

- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 23 in data 25/08/2015. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

delibera Consiglio Comunale n. 30 del 30/11/2015 a ratifica della delibera di Giunta Comunale n. 129 del 6/11/2015 di variazione al bilancio di previsione;

delibera Consiglio Comunale n. 31 del 30/11/2015 variazioni di assestamento ex art. 175 comma 8 del TUEL;

determinazione gestionale n. 1741 del 16/12/2015 variazione di esigibilità e stanziamenti correlati (art. 175 5-quater lett b e comma 9 ter del D.lgs 267/2000)

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione/Piano assegnazione risorse* con delibera n. 102 in data 15/09/2015.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	22	25/08/2015	Conferma aliquote
Aliquote TASI	Consiglio Comunale	22	25/08/2015	Conferma aliquote
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta Comunale	85	29/07/2015	
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta Comunale	86	29/07/2015	
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	13	03/07/2015	Riduzione 15%
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	21	25/08/2015	Conferma aliquote
Imposta di soggiorno				
Imposta di scopo OO.PP.				
Servizi a domanda individuale	Giunta comunale	6	23/01/2015	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2015 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 1.341.764,65 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.796.332,55
RISCOSSIONI	(+)	0,00	0,00	12.429.251,55
PAGAMENTI	(-)	0,00	0,00	13.468.777,63
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.756.806,47
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.756.806,47
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	0,00	0,00	5.484.770,55
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	0,00	3.557.295,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			427.719,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.914.797,37
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)⁽²⁾	(=)			1.341.764,65

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾		503,244,49
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo contenzioso		271.597,16
	Totale parte accantonata (B)	774.841,65
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		111.273,46
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		455.649,54
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	566.923,00
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n 44 in data 30/04/2015, di seguito riportato:

RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	121.680,60
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	2.113.507,86
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	5.059.281,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	5.714.009,99
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	399.629,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	1.054.358,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)	(=)	2.760.973,15

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾	370.032,71
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	
Fondoal 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (i)	370.032,71
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	111.273,46
Vincoli derivanti da trasferimenti	0
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.011.332,38
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	671.129,27
Altri vincoli da specificare di	0
Totale parte vincolata (l)	1.793.735,11
Totale parte destinata agli investimenti (m)	295.002,79
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	302.202,54
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

2.3) Risultato di competenza

Il risultato di competenza viene rappresentato in base ai nuovi criteri contabili. Per l'analisi dei residui si rimanda alla sezione dedicata.

ENTRATE	accertamenti	SPESA	impegni
utilizzo avanzo	1.521.814,90		-
fondo pluriennale vincolato di parte corrente	299.488,67		
fondo pluriennale. vincolato di parte capitale	754.870,26		
titolo 1 entrate correnti tributarie	7.414.183,97	titolo 1 spesa corrente	7.903.195,54
titolo 2 trasferimenti correnti	739.599,00	fondo pluriennale parte corrente	427.719,85
titolo 3 entrate extra tributarie	551.024,04	titolo 2 spese in conto capitale	4.692.674,86
titolo 4 entrate in conto capitale	4.396.266,81	fondo pluriennale parte capitale	1.914.797,37
titolo 5 entrate da riduzioni attività finanziarie	-	titolo 3 spese per incremento attività finanziarie	-
TOTALI ENTRATE FINALI	13.101.073,82	TOTALI SPESE FINALI	14.938.387,62
titolo 6 accensioni prestiti	150.000,00	titolo 4 rimborso di prestiti	712.265,73
titolo 7 accensione prestiti	-	titolo 5 chiusura anticipazione	-
titolo 9 entrate per conto terzi	1.361.749,64	titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	1.443.727,34
TOTALI ENTRATE ESERCIZIO	14.612.823,46	TOTALI SPESE ESERCIZIO	17.094.380,69
TOTALE complessivo	17.188.997,29	TOTALE complessivo	17.094.380,69
		avanzo di competenza	94.616,60

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	1/1/2015 post riaccertamento	Anno 2015
Risultato di amministrazione	438.485,53	522.990,42	769.145,89	2.760.973,15	1.341.764,65
Fondi vincolati	32.531,19	19.078,16	175.322,31	2.458.770,61	1.341.761,65
Fondi liberi	405.954,34	503.912,26	593.823,58	302.202,54	0

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	370.032,71	133.211,78	503.244,49
		Fondo rischi contenzioso	0	271.597,16	271.597,16

	Fondo passività potenziali			
	Fondo indennità fine mandato del sindaco	9.755,90	0	9755,90

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 774.841,65.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 al 36% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

Fissato in €. 503.244,49 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2015	+	370.032,71
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015 (previsioni definitive)	+	133.211,78
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili		0
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2015 (1+2+3)	+	503.244,49
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2015*	-	503.244,49
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)**	-	0
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)***	+	0

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2015 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2015. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza finanziaria secondo il TUEL rileva un *avanzo* di €. 1.341.764,65, dopo l'applicazione delle quote di avanzo avvenuto nel 2015, come illustrato nella tabella 3.3

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.796.332,55
RISCOSSIONI	(+)	0,00	0,00	12.429.251,55
PAGAMENTI	(-)	0,00	0,00	13.468.777,63
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.756.806,47
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.756.806,47
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	0,00	5.484.770,55
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	0,00	3.557.295,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			427.719,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.914.797,37
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)⁽²⁾	(=)			1.341.764,65

.....

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2013	2014	2015 Previsioni	2015 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+			299.488,67	
Entrate titolo I	+	6.718.379,58	7.339.021,53	7.497.250,99	7.414.183,97
Entrate titolo II	+	1.214.340,24	928.913,57	1.160.835,14	739.599,00
Entrate titolo III	+	436.610,35	474.547,21	607,800	551.024,04
Totale titoli I,II,III (A)		8.369.330,17	8.742.482,31	9.565.374,80	9.004.295,68
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	7.692.360,61	7.842.983,34	8.986.611,10	7.903.195,54
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-				427.719,85
Rimborso prestiti (C) Titolo III	-	643.454,52	676.109,96	712.265,73	712.265,73
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)					-38.885,44
Utilizzo avanzo vincolato di amministrazione applicato	+				215.479,73
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	6.100			
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	18.000			
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-	18.000			
<i>Altre entrate (.....)</i>	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		21.715,04	223.389,01		176.594,29

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+				754.870,26
Entrate titolo IV	+	530.039,55	2.906.085,05	8.053.682,90	4.396.266,81
Entrate titolo V	+			150.000	150.000
Totale titoli IV,V (M)				8.958.553,16	8.958.553,16
Spese titolo II (N)	-	530.039,55	2.906.085,05	10.264.888,33	4.692.674,86
Impegni confluiti nel FPV (O)	-				1.914.797,37
Impegni confluiti nel FPV (P)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P)					2.351.080,93
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-		6.100		0
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+		18.000		0
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)	-				0
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+				1.306.335,17
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)					

0	11.900	3.657.416,10
----------	---------------	---------------------

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 769.154,89 Tale risultato è stato successivamente rideterminato con il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 (rif. delibera GC n. 44 in data 30/04/2015) in €. 2.760.973,15 Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €.1.521.814,99 così destinate:

Applicazioni	ACCANTO-NATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Obbligazioni perfezionate nel corso del 2015		215.479,73			215.479,73
Avanzo mutui per spese investimento		1.011.332,38			1.011.332,38
Avanzo destinato investimenti			295.002,79		295.002,79
TOTALE AVANZO APPLICATO		1.226.812,11	295.002,79		1.521.814,99

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	7.397.250,99	7.497.250,99	1,35%	7.414.183,97	-1,120%
Titolo II	Trasferimenti	995.249,32	1.160.835,14	16,64%	743.664,97	-56,097%
Titolo III	Entrate extratributarie	582.800,00	607.800,00	4,29%	551.024,04	-10,304%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	7.821.682,90	8.053.682,90	2,97%	4.396.266,81	-83,194%
Titolo V	Entrate da prestiti	150.000,00	150.000,00	0,00%	150.000,00	0,000%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	3.930.330,00	4.130.330,00	5,09%	1.361.749,64	-203,311%
Avanzo di amministrazione applicato			2.576.173,83		2.576.173,83	
Totale		20.877.313,21	24.176.072,86	0,30	17.193.063,26	-3,54

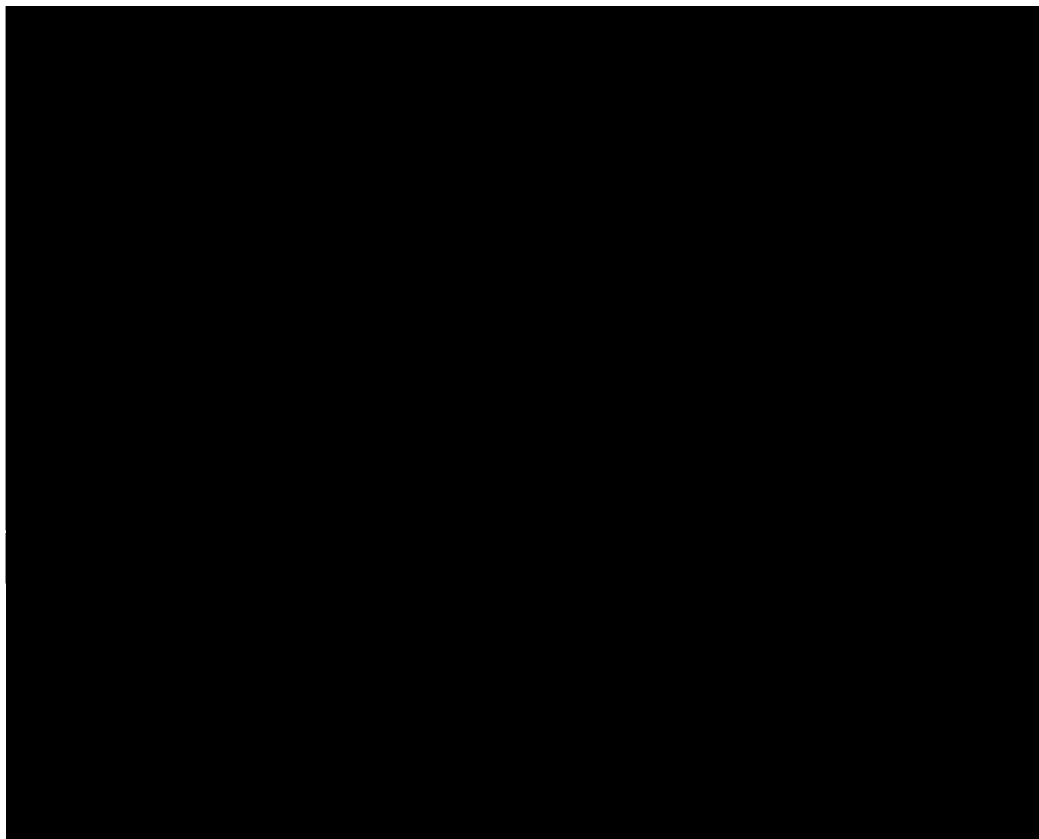
Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I		8.685.539,74	9.068.588,80	4,41%	7.985.173,24	-13,568%
Titolo II	Spese in conto capitale	9.906.553,16	10.264.888,33	3,62%	4.692.674,86	-118,743%
Titolo III	Rimborso di prestiti	712,265,73	712,265,74	0,00%	712,265,73	0,000%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	3.930.330,00	4.130.330,00	5,09%	1361749,64	-203,311%
Totale		22.522.422,90	23.463.807,13	0,13	14.039.597,74	-3,36

4) LE ENTRATE

Si riporta un'analisi delle principali poste dell'entrata

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:



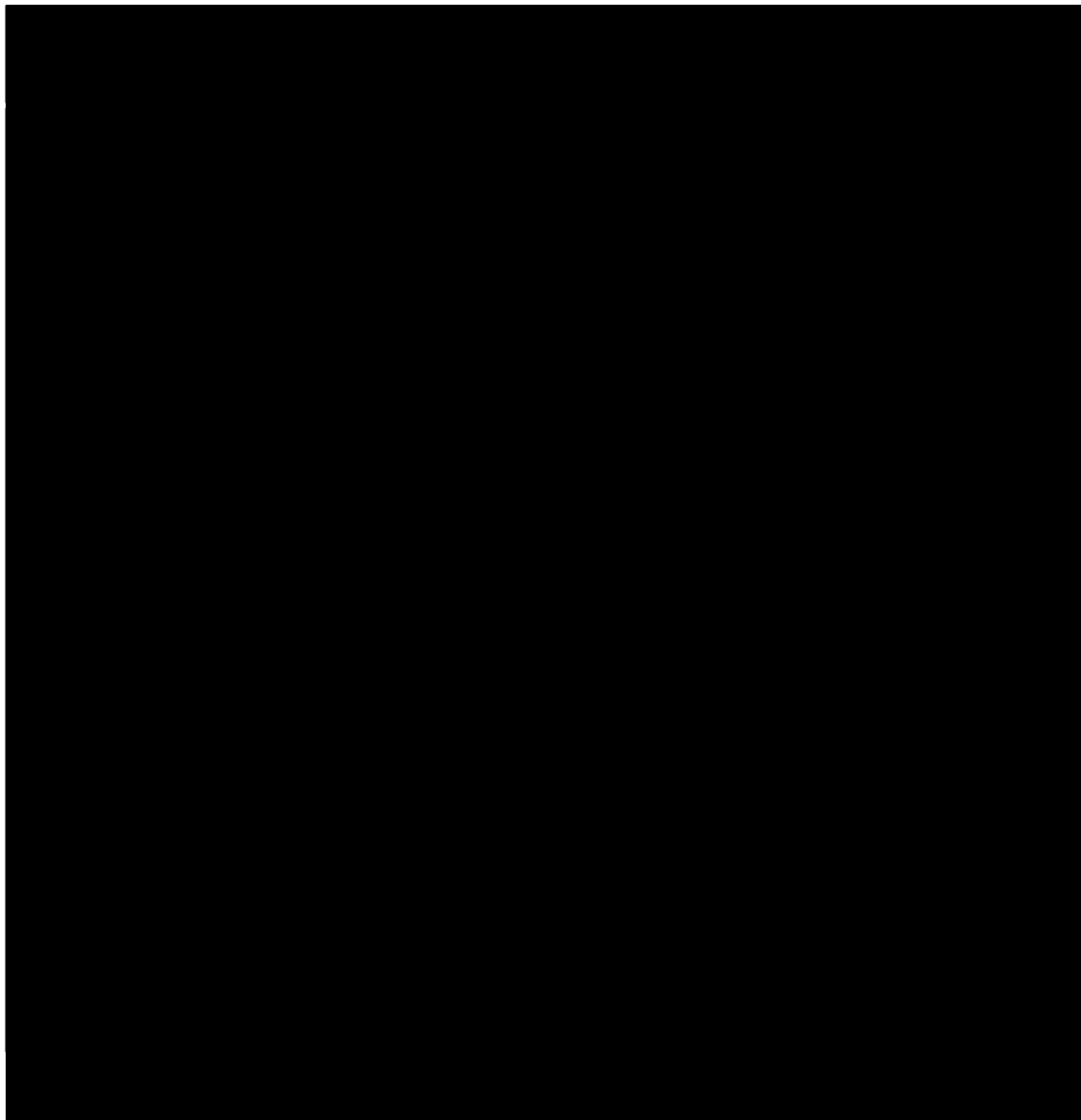
4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	557.474	150.000	0	520.155	-7
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	229.025	0	0	81.059	-65
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	133.531	35.000		82.774	-38
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li				0	#DIV/0!
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	55.612	0	0	55.612	0
<i>Totale trasferimenti</i>	975.642	185.000	0	739.600	-24

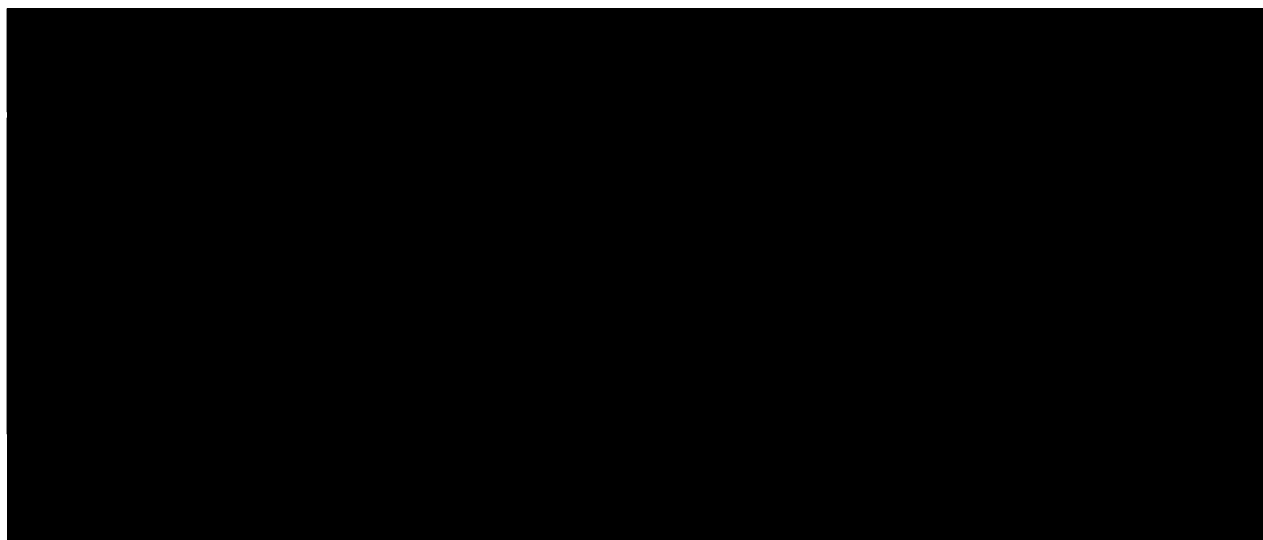
4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:



4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:



Le principali voci di entrata sono rappresentate da:
per le alienazioni dalla vendita dei loculi e dal diritto di superficie;
i trasferimenti regionali sono destinati alle realizzazione delle opere pubbliche;
infine nel 2015 sono stati incassati € 172.606 di oneri di urbanizzazione.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 172.605,85

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
Oneri applicati alla parte corrente		0		0		0	0	0
Oneri destinati agli investimenti	484.695,10	100	226.085,05	100	209.475,02	100	172.605,85	100
TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE	484.695,10	100	226.085,05	100	209.475,02	100	172.605,85	100

4.5) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

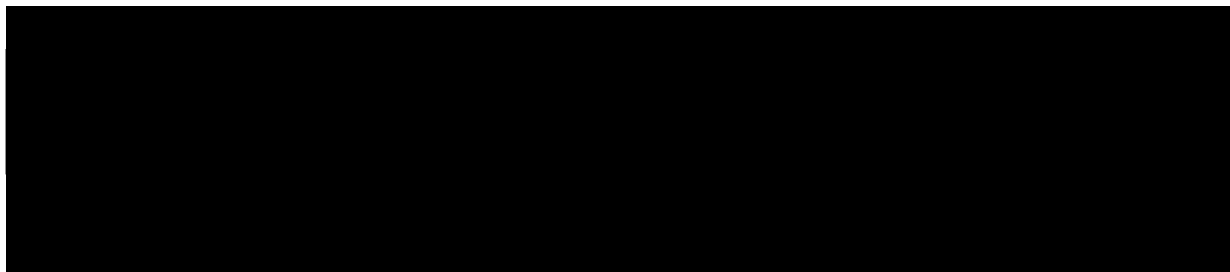
<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Anticipazioni di cassa				0	#DIV/0!
Finanziamenti a breve termine				0	#DIV/0!
Assunzione di mutui e prestiti	150.000			150.000	0
Emissione di prestiti obbligazionari				0	#DIV/0!
<i>Totale entrate Titolo V</i>	150.000	0	0	150.000	0

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti i seguenti mutui:

<i>Ente mutuante</i>	<i>Opera da finanziare</i>	<i>Importo</i>
Istituto per il Credito Sportivo	adeguamento e messa norma impianto sportivo	150.000
		0
		0
		0
		0
		0
		0
	TOTALE	150.000

Il finanziamento non comporta interessi

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:



5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 1.756.806,47 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	2.555.776,74	2.897.814,89	2.597.447,40	2.796.332,55	1.756.806,47
Livello massimo anticipazione di tesoreria	0	0	0	0	0
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria	0	0	0	0	0
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria	0	0	0	0	0
Giorni di utilizzo	0	0	0	0	0
interessi passivi per anticipazione	0	0	0	0	0
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	0	0	0	0	0

L'ente ha determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2015, in attuazione del punto 10.5 del principio contabile allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, i fondi vincolati di cassa (riferimento determinazione n. 1670 in data 3/12/2015).

L'importo di tali fondi ammontava a €. 376.553,52.

Le risultanze sono state trasmesse al tesoriere.

L'ente nel 2015 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013,

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
Titolo I	Spese correnti	7.725.562,36	80,4	7.692.360,61	64,68	7.842.983,34	70,62	7.985.173,24	54,13
Titolo II	Spese in c/capitale	530.039,55	5,5	2.917.985,05	24,53	1.934.216,14	17,42	4.692.674,86	31,81
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	682.979,33	7,1	643.354,52	5,409	676.109,96	6,088	712.265,73	4,828
Titolo IV	Spese per servizi per c/terzi	667.670,68	7,0	639.895,31	5,38	651.969,72	5,871	1.361.749,64	9,231
TOTALE		9.606.251,92	100,0	11.893.595,49	100	11.105.279,16	100	14.751.863,47	100
<i>Disavanzo di amministrazione</i>				0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE		9.606.251,92	100,0	11.893.595,49	100	11.105.279,16	100	14.751.863,47	100

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

6.1.1) La spesa del personale

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2015 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2015	n. 48
Assunzioni	n.1
Cessazioni	n. 0
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2015	n. 49

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

voci	2012	2013	2014	2015
retribuzione lorda	1.899.680,30	1.908.083,85	1.862.495,28	1.788.050,54
intervento 3	28.532,53	19.331,70	19.300,00	27.012,41
intervento 7 irap	131.915,00	122.915,00	122.915,00	116.385,58
buono pasto	20.000,00	20.000,00	13.322,40	10.213,84
spesa del personale totale	2.080.127,83	2.070.330,55	2.018.032,68	1.941.662,37
elementi esclusi	239.645,00	239.645,00	239.645,00	239.645,00
progetti p.m con cds	23.783,620	7.000,00	6.000,00	10.000,00
incentivo ici	4.000,000	4.000,00	4.000,00	8.000,00
missioni formazione	3900,000	3.900,00	3.900,00	3.900,00
diritto di rogitto	6200,000	14.000,00	4.329,85	9.639,14
TOTALE elementi esclusi	277.528,62	268.545,00	257.874,85	271.184,14
spesa del personale "netta"	1.802.599,21	1.801.785,55	1.760.157,83	1.670.478,23
spesa corrente	7.725.562,36	7.692.360,61	7.842.983,34	7.985.173,24
	26,93%	26,91%	25,73%	24,32%

Le spese perfezionate ma non liquidabili sono state re imputate all'esercizio successivo tramite fondo pluriennale di parte di parte corrente.

Rispetto dei limiti di spesa del personale

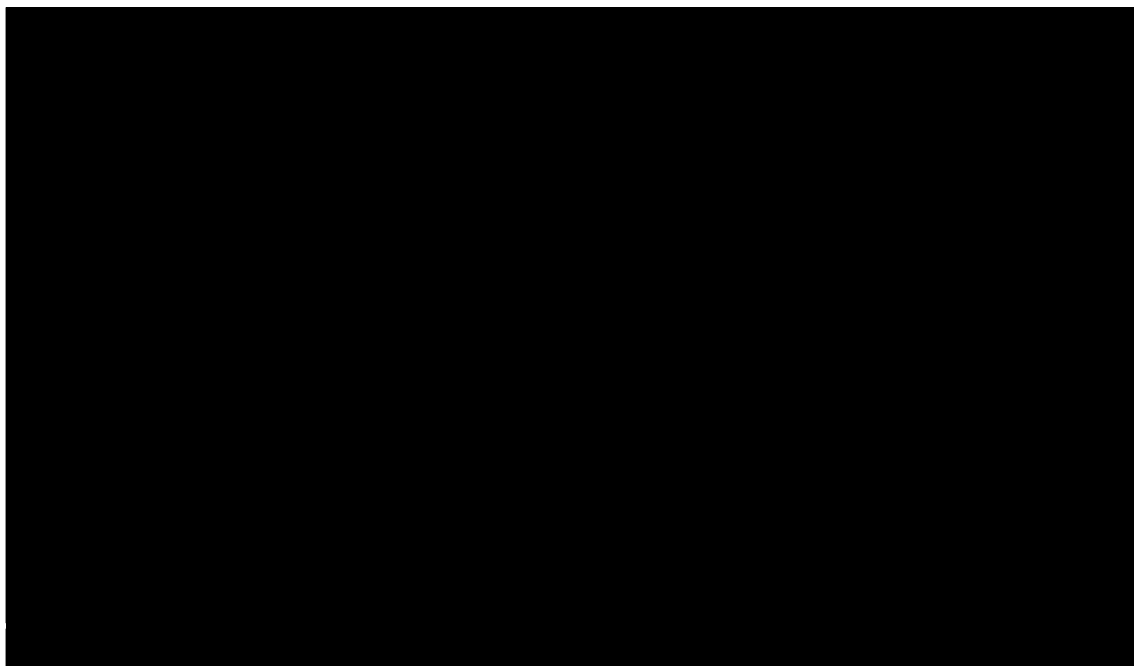
Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- la modifica dei limiti del *turn-over*;
- la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

Il ricollocamento dei dipendenti di area vasta ha comunque bloccato qualsiasi assunzione e mobilità dalla metà del 2015.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:



Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro € 5.566.303,47 è dovuto alla re imputazione delle obbligazioni perfezionate e non esigibili nel 2015, come previsto dal nuovo sistema contabile;
Si registrano delle difficoltà nelle alienazioni per cui non è possibile perfezionare le obbligazioni seguenti.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 6 in data 23/01/2015 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

	entrate	uscite		
mensa scolastica	57.700,00	137.576,00	-79.876,00	41,94
assistenza anziani	6.339,20	27.298,69	-20.959,49	23,22
soggiorno climatico	38.000,00	38.000,00	0,00	100,00
trasporto scolastico	11.674,00	37.760,00	-26.086,00	30,92
impianti sportivi	20.583,20	27.442,24	-6.859,04	75,01
			0,00	
			0,00	
			0,00	
TOTALE	134.296,40	268.076,93	-133.780,53	50,10

La modifica dei parametri ha causato una flessione delle richieste a fronte di una parte fissa dei costi che non è possibile abbattere.

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con la seguente situazione in ordine ai residui:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	2.064.213,62	I – Spese correnti	2.893.191,46
II – Trasferimenti correnti	108.419,10		
III – Entrate extra-tributarie	114.309,77		
IV – Entrate in c/capitale	5.178.949,20	II – Spese in c/capitale	7.537.422,99
V – Accensione di mutui	1.011.867,86	III – Rimborso di prestiti	
VI – Entrate per servizi c/terzi	5.451,26	IV – Spese per servizi c/terzi	79.783,02
TOTALE	8.423.210,81	TOTALE	10.510.397,47

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata. Tale riaccertamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 in data 30/04/2015 ed ha comportato:

- la cancellazione di residui attivi e passivi privi del titolo giuridico sottostante;
- la re imputazione di residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;
- la riclassificazione dei residui dal vecchio al nuovo ordinamento;
- la costituzione del FPV di parte corrente al 1° gennaio 2015 pari a €. 299.488,67
- a costituzione del FPV di parte capitale al 1° gennaio 2015 pari a € 754.870,26
- la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, da 769.154,89 a €. 2.760.973,15

Riaccertamento straordinario

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	8.483.210,81	10.510.397,47
<i>di cui:</i>		
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	121.680,60	=====
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	=====	2.113.507,86
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	5.059.281,00	=====
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	=====	5.714.009,99
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	=====	399.629,94
RESIDUI ATTIVI MANTENUTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2014 IN	3.302.249,21	=====

QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014		
RESIDUI PASSIVI MANTENUTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2014 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	=====	2.283.249,68

8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 in data 14/04/2016 esecutiva ai sensi di legge, corredata dal parere dei revisori in atti al prot. n. 6076 del 12/04/2016,

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Si riporta il prospetto finale del riaccertamento ordinario

RESIDUI ATTIVI CANCELLATI DAL CONTO DEL BILANCIO 2015	5.183.157,69
- di cui al 01/01/2015 per riaccertamento straordinario	5.180.961,60
- di cui al 31/12/2015 per riaccertamento ordinario	2.196,09
RESIDUI ATTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2015 CANCELLATI DAL CONTO DEL BILANCIO 2015 E REIMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (secondo esigibilità)	1.871.357,61
- di cui provenienti dalla gestione dei residui precedenti all'esercizio 2015	531.751,57
- di cui provenienti dalla gestione dei residui dell'esercizio 2015	1.339.606,04
RESIDUI ATTIVI MANTENUTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2015	5.484.770,55
- di cui provenienti dalla gestione dei residui precedenti all'esercizio 2015	2.070.636,35
- di cui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2015	3.414.134,20
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI DAL CONTO DEL BILANCIO 2015	8.236.188,02
- di cui al 01/01/2015 per riaccertamento straordinario	7.827.517,85
- di cui al 31/12/2015 per riaccertamento ordinario	408.670,17
RESIDUI PASSIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2015 CANCELLATI DAL CONTO DEL BILANCIO 2015 E REIMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (secondo esigibilità)	1.871.357,61
-Di cui provenienti dalla gestione dei residui precedenti all'esercizio 2015	531.751,57
Di cui provenienti dalla gestione dei residui di competenza dell'esercizio 2015	1.339.606,04
RESIDUI PASSIVI MANTENUTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2015	3.557.295,29
- di cui provenienti dalla gestione dei residui precedenti all'esercizio 2015	385.509,35
- di cui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2015	3.171.785,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE ISCRITTO IN PARTE SPESA DEL BILANCIO 2015 (e in parte entrate del bilancio 2016)	2.342.517,22
- di cui F.P.V. di parte corrente	427.719,85
- di cui F.P.V. di parte in conto capitale	1.914.797,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE ISCRITTO IN PARTE SPESA DEL BILANCIO 2015 (e in parte entrate del bilancio 2017)	584.058,60
- di cui F.P.V. di parte corrente	0
- di cui F.P.V. di parte in conto capitale	584.058,60

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti e 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI	anno 2010 e prec	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	Totale
Titolo I	120.844,19	34.203,13	102.984,82	343.437,86	442.840,84	1.466.818,95	2.511.129,79
di cui Tarsu/tari	120.844,19	34.203,13	98.296,19	234.092,08	309.030,88	341.575,87	
di cui F.S.R o F.S.						61.752,25	
Titolo II						117.369,77	117.369,77
di cui trasf. Stato						64.957,09	64.957,09
di cui trasf. Altri						52.411,72	52.411,72
Titolo III						157.515,73	157.515,73
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS						46.625,17	46.625,17
Tot. Parte corrente							2.786.015,29
Titolo IV			9.924,45			1.516.784,45	1.526.708,90
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V	1.011.867,86					150.000,00	1.161.867,86
Tot. Parte capitale	1.011.867,86						2.688.576,76
Titolo VI	1.581,47						1.581,47
Totale Attivi	1.134.293,52	34.203,13	112.909,27	343.437,86	442.840,84	3.408.488,90	5.476.173,52
PASSIVI							
Titolo I	1.619,73	3.209,17	135.302,00	162.545,43	24.659,77	1.261.888,47	1.589.224,57
Titolo II		16.623,88			12.663,60	1.905.529,78	1.934.817,26
Titolo III							0,00
Titolo IV	23.919,56			2.403,04	2.563,17	4.367,69	33.253,46
Totale Passivi	25.539,29	19.833,05	135.302,00	164.948,47	39.886,54	3.171.785,94	3.557.295,29

la tabella riassuntiva dimostra la validità dei riaccertamento straordinario operato nel 2015.

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 44i in data 30/04/2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2015 quale differenza, distinta tra parte corrente e parte in conto capitale, tra il totale dei residui passivi reimputati ed il totale dei residui attivi reimputati in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2014. Sulla base delle reimputazioni, tale fondo presentava la seguente dinamica sugli esercizi successivi:

DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DI CUI ALL'ARTICOLO 7, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 118/2011 ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2015	108.419,10 -	3.954.848,20
Entrate accertate reimputate al 2016	0 -	996.013,70 -
Entrate accertate reimputate al 2017	0 -	0 -
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi	0 -	0 -
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	108.419,10 -	4.950.861,90
Impegni reimputati al 2015	407.907,77 -	4.539.355,87 -
Impegni reimputati al 2016	0 -	1.166.376,29 -
Impegni reimputati al 2017	0 -	0 -
Impegni reimputati agli esercizi successivi	0 -	0 -
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	407.907,77 -	5.705.732,16 -

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (IN ENTRATA)	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE	TOTALE
ANNO 2015	299.488,67 -	584.507,67 -	883.996,34
ANNO 2016	0 -	170.362,59 -	170.362,59
ANNO 2017	0 -	0 -	
ESERCIZI SUCCESSIVI	0 -	0 -	
TOTALE	299.488,67 -	754.870,26 -	1.054.358,93

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 36 in data, di

approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

10) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

A tale scopo l'ente è non è dotato di contabilità economica e pertanto provvede alla compilazione del conto economico mediante:

sistema contabile semplificato - contenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative il conto economico ed il conto del patrimonio;

	esercizio 2013	esercizio 2014	esercizio 2015
A proventi della gestione	8.751.955,23	8.739.997,20	8.704.807,01
B costi della gestione	8.322.251,00	8.616.353,92	8.763.794,68
risultato di gestione	429.704,23	123.643,28	58.987,67
C proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-	-	-
Risultato della gestione operativa	429.704,23	123.643,28	58.987,67
D proventi (+) ed oneri (-) finanziari	- 336.114,86	- 301.769,78	- 265.614,01
E proventi (+) ed oneri (-) straordinari	- 182.281,66	97.519,97	- 975.915,11
risultato economico di esercizio	- 88.692,29	- 80.606,53	- 651.313,43

11) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

11.1) I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

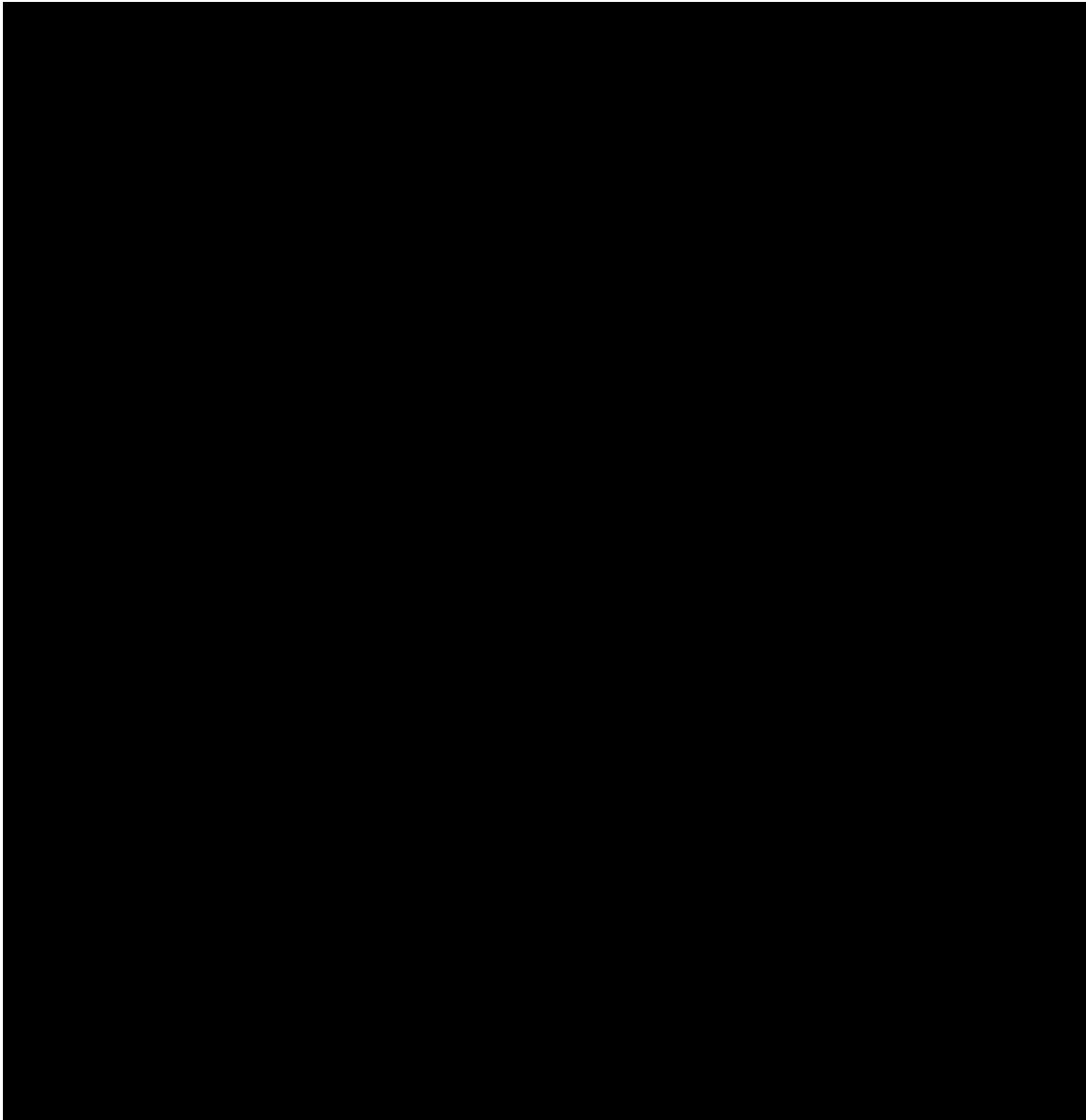
- a) **Immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;
- b) **Immobilizzazioni materiali**
- ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
 - ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
 - ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
 - ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
 - ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
 - ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
 - ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

In allegato si riporta l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

- c) **Crediti e debiti:** i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

11.2) Il conto del patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:



La variazione del patrimonio netto, pari a Euro 651.313,43
corrisponde al risultato economico dell'esercizio;

12) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

12.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011

La disciplina del patto di stabilità interno per l'anno 2015 è contenuta nell'art. 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, che prevede quale concorso alla manovra di finanza pubblica un saldo obiettivo così determinato:

- a) **Base di calcolo:** spese correnti medie 2009-2011;
- b) **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** dall'obiettivo viene portato in detrazione un importo pari al FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2015;
- c) **Correttivi:**
 - 1) neutralizzazione del taglio dei trasferimenti erariali previsti dall'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010), pari a € 0.....;
 - 2) Rimodulazione per gestioni associate € 0.....
 - 3) Riduzione obiettivo per effetto applicazione sanzioni enti inadempienti patto 2014 € 0.....;
 - 4) patto nazionale orizzontale € 0.....
 - 5) patto regionale incentivato € 0.....
 - 6) patto regionale € 0.....
 - 7) spazi finanziari € 0.....
 - 8) € 0.....

Il saldo obiettivo finale del patto di stabilità per l'anno 2015 è di € **76**

12.2) La gestione del patto di stabilità 2015

Durante la gestione sono stati posti in essere i seguenti comportamenti al fine di garantire il rispetto del patto:

sono stati monitorati costantemente gli impegni anche quelli da re imputare tramite fondo pluriennale vincolato;

12.3) La certificazione sul patto 2015

La certificazione del rispetto del patto è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 30/03/2016 (prot. n. 5258 del 30/03/2016, da cui si rileva *il rispetto* del patto di stabilità interno per l'anno 2015.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	11.794
B	SPESE FINALI	11.516
C	SALDO FINANZIARIO (A-B)	278
D	SALDO OBIETTIVO FINALE	76
E	SCOSTAMENTO (C-D)	202

Si precisa che per effetto del riaccertamento ordinario completato dopo l'invio della certificazione, il saldo finale esatto, sopra riportato, è variato rispetto alla certificazione che sarà reinviata nei termini previsti.

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2015:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	X
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		
--	--	--

Tutti i parametri sono stati rispettati

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1) Enti ed organismi partecipati

L'Ente possiede partecipazioni nelle seguenti società:

Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/2014	Note
Farmacia Comunale s.r.l.	Società s.r.l.	18,30%	42.293,00	
Gal Conca Barese	S.C.M.R.L.	4,33%	150.000,00	

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Ente/Organismo strumentale/Società:
--Vendita farmaci –Farmacia-
-Elaborazione del programma di sviluppo rurale della regione puglia

- l'oggetto della società la gestione di una farmacia nel territorio del Comune di Adelfia, ai sensi della legge n. 498/1992. Con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 30/04/2015, con cui è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle società comunali, il Comune di Adelfia ha stabilito di avviare la cessione della propria quota di partecipazione entro il prossimo 31/12/2015, in quanto:
il servizio svolto dalla farmacia non è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune;
il numero degli amministratori della società è superiore a quello dei dipendenti;
la società è in perdita da tre esercizi;
Comunque poiché il Comune ha instaurato un contenzioso presso il TAR con la società, in merito alla sottoscrizione del contratto di servizio, il procedimento di dismissione dovrà tener conto dell'evoluzione in corso con il socio privato. Sul procedimento verranno in ogni caso effettuati i controlli previsti dal regolamento comunale in materia.

In relazione al sopracitato contenzioso, R.G. n. 578/2014, in corso con la società, questo Comune, con note del 28/05/2015 e del 30/10/2015, ha comunque provveduto a investire il legale dell'Ente per la richiesta di anticipazione dell'udienza di decisione, che il TAR Puglia Bari, a seguito dei solleciti inoltrati, ha fissato per lo scorso 27/01/2016.

Nelle more dell'attesa della definizione del contenzioso (attesa rivelatasi particolarmente opportuna anche in considerazione del tenore dell'intervenuta sentenza del TAR Puglia di seguito descritta), questo Comune ha in ogni caso avviato le attività propedeutiche alla cessione della partecipazione societaria. con nota, acquisita al protocollo comunale al n. 5078 del 25/03/2016, l'avv. Felice Eugenio Lorusso ha trasmesso la sentenza del TAR Puglia – Bari – depositata il 24/03/2016, che accoglie il ricorso del Comune di Adelfia volto ad ottenere una decisione sostitutiva del contratto mai sottoscritto dalla società "Farmacia Comunale Adelfia srl", chiarendo che Farmacia Comunale e servizio farmaceutico sono due

entità distinte, tanto che vi è la necessità di un contratto regolatorio. Di talchè, l'intervenuta sentenza chiarisce un punto dirimente anche per l'attività di cessione della partecipazione, con particolare incidenza positiva, anche di carattere patrimoniale, in favore dell'Ente.

A seguito di quanto sopra esposto, la Giunta Comunale, con deliberazione G.C. n. 30 del 30/03/2016 ha preso atto della stima di intervento e della sentenza del TAR Puglia – Bari, depositata il 24/03/2016, che accoglie il ricorso del Comune di Adelfia volto ad ottenere una decisione sostitutiva del contratto mai sottoscritto dalla società “Farmacia Comunale Adelfia srl”, chiarendo altresì che Farmacia Comunale e servizio farmaceutico sono due entità distinte, tanto che vi è la necessità di un contratto regolatorio.

La medesima delibera è stata trasmessa al Segretario Generale quale soggetto individuato dal TAR Puglia Bari per la redazione del contratto di servizio, nonché al Responsabile del Settore Affari Generali.

Pertanto sono stati forniti i consequenziali indirizzi ed il Comune di Adelfia potrà concludere entro l'anno 2016 la cessione della partecipazione, sia relativamente alla titolarità che alla quota nella società “Farmacia Comunale srl”, mediante procedura di evidenza pubblica.

- 2) La società ha come scopo sociale primario quello della predisposizione, della presentazione e della gestione dell'iniziativa comunitaria LEADER, nel territorio di competenza dei Comuni associati.

Con la delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 30/04/2015, con cui è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione, delle società comunali, i servizi svolti dal G.A.L sono stati qualificati come essenziali ed indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

Anche nel prossimo triennio il Comune di Adelfia parteciperà ai progetti banditi dal GAL e, sulle attività della società, verranno effettuati i controlli previsti dal regolamento comunale in materia.

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 190.710,87 così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		93.951,34
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		96.759,53
TOTALE		190.710,87

finanziati interamente nell'esercizio tranne l'importo di € 19.225,37 reinviati al 2016.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	€.;
Proventi alienazione beni patrimoniali	€.
Mutuo	€.
Altre entrate a disposizione	€. 190.710,87

delibera riconoscimento consiglio comunale	descrizione	importo
n. 4/2015	Medusa c/comune sentenza n. 3946/2014	61.325,75
47/2015	Medusa c/comune sentenza n. 3828/2014	12.711,85
47/2015	Medusa c/comune sentenza n. 3834/2014	40.569,37
48/2015	Calè Angela c/comune	10.943,40
49/2015	De Vito Francesco c/comune	10.040,10
50/2015	Lagioia Luigi c/comune	13.247,24
51/2015	Game srl/ c/comune	9.830,88
52/2015	Rimborso spese legali Ferrante Caldarola	32.042,28
	totale	190.710,87